

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

MC

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
REA01.1	Tutela passiva prati	Divieto di conversione ad altri usi, alterazione del cotico e semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale tipica per le superfici degli habitat prativi di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005 e le aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) nelle aree indicate nella mappa. Il soggetto gestore tramite valutazione d'incidenza può in via eccezionale concedere deroghe e limitate riduzioni e trasformazioni di habitat purché non vi sia una diminuzione dello stato di conservazione complessivo dell'habitat d'interesse all'interno della ZSC.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici	A - Agricoltura	4096 - <i>Gladiolus palustris</i>	62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	SI	nuova
REA02.1	Disciplina concimazione	Nelle superfici dell'habitat prativo di interesse comunitario 6510 (prati da sfalcio che comprendono anche le analoghe tipologie di prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005) è consentita la concimazione (per quella organica con esclusione dei liquami e deiezioni da allevamento avicolo) secondo le quantità di seguito specificate: < 60 kg/ha di azoto, < 30 kg/ha di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> (anidride fosforica), < 60 kg/ha di K <sub>2</sub> O (ossido di potassio). Sugli altri habitat d'interesse comunitario e nelle aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND, salvo deroghe del soggetto gestore finalizzate al miglioramento e alla conservazione degli habitat d'interesse, la concimazione è vietata.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici	A - Agricoltura	4096 - <i>Gladiolus palustris</i>	6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	NO	nuova
REA03.0	Mantenimento prati	Nelle superfici degli habitat prativi di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005 e le aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) sono consentiti al massimo 2 sfalci l'anno, il primo dopo il 15 giugno, con asporto della biomassa, salvo deroghe del soggetto gestore finalizzate al miglioramento dell'habitat.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici	A - Agricoltura		62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	SI	nuova
REA04.0	Regolamento del pascolo transumante e vagante: criteri per il rilascio delle autorizzazioni	L'attività di pascolo ovi-caprino (compresi equini e bovini di accompagnamento) transumante e vagante può essere autorizzata dal soggetto gestore previa autorizzazione e verifica di significatività. L'ente gestore potrà concedere l'autorizzazione tenendo conto dei seguenti criteri: 1 In tutto il sito è vietato il pascolo con greggi superiori a 2000 capi. 2 Il pascolo, negli habitat di interesse comunitario e di specie indicati in cartografia, non è consentito nel periodo dal 1 aprile al 31 luglio. 2 Gli stazzi notturni, salvo deroghe autorizzate dal soggetto gestore, dovranno essere localizzati al di fuori degli habitat prativi e boschivi di maggiore pregio e fragilità (habitat d'interesse comunitario codice 62A0 e 6510, 91F0, 5130 che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005) indicati in cartografia. 3 In tutti gli habitat di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005) è vietato il pascolo con greggi superiori ai 1500 capi 4 Per le attività di pascolo fino ai 300 capi il pascolo è consentito alle seguenti condizioni: a. per ciascuna superficie fino a 100 ha il pascolo è consentito per non più di due settimane; b. fra un'attività di pascolo e la successiva dovranno trascorrere almeno 50 giorni. 5 Per le attività di pascolo fino a 1500 capi, negli habitat prativi di interesse comunitario (esclusi i greggi) indicati in cartografia: a. potrà essere autorizzato il passaggio di un solo gregge ogni 2 anni; b. il transito all'interno degli habitat d'interesse indicati in cartografia dovrà avvenire nel corso di non più di 15 giorni. 6 Ulteriori deroghe potranno essere consentite per i soli scopi gestionali finalizzati al miglioramento e al recupero degli habitat d'interesse. 7 I passaggi delle greggi attraverso la fascia di greto indicata in cartografia dovranno avvenire al di fuori del periodo utile alla nidificazione dell'avifauna (dal 1 aprile al 31 luglio). Essi potranno avvenire ogni anno anche da parte di più greggi (per un numero massimo di 3) e dovranno sottostare alla limitazione temporale di cui al punto 5 lettera b, del presente regolamento. 8 Copia di ciascuna autorizzazione rilasciata dovrà essere trasmessa alla Stazione forestale che dovrà attivare le necessarie misure di controllo e sorveglianza 9 La Regione provvederà a mettere in atto le attività di monitoraggio utili a verificare nel tempo l'efficacia e gli effetti del presente regolamento 10 In caso di riscontrati danni agli habitat o di particolari condizioni, il soggetto gestore si riserva la possibilità di sospendere in qualsiasi momento l'attività di pascolo in essere ed il rilascio di nuove autorizzazioni.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo del pascolo	A - Agricoltura			NO	nuova
REA06.0	Punti d'acqua - Tutela passiva	Divieto di captazione idrica per usi privati, anche agricoli, nel periodo compreso tra il 1 febbraio e il 31 luglio negli stagni, nelle vasche, nelle pozze di abbeverata, nelle olle e nei fontanili.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata 1167 - <i>Triturus carnifex</i>		NO	nuova
REA10.0	Punti d'acqua - Realizzazione ex novo	Gli interventi di realizzazione di stagni, vasche, pozze di abbeverata, laghetti, devono essere realizzati secondo i seguenti criteri: 1. forma naturale 2. almeno una sponda degradante 3. per stagni, vasche, pozze di abbeverata profondità max 1,5 m 3. idonea impermeabilizzazione e copertura con strato di terreno 4. ove possibile, fascia di rispetto con vegetazione autoctona per almeno 4 m attorno alle sponde. Qualora non vengano soddisfatte una o più di queste indicazioni oppure per punti d'acqua maggiori di 50 mq, l'intervento va assoggettato a verifica di significatività o valutazione di incidenza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico		A - Agricoltura	1193- Bombina variegata 1167 - <i>Triturus carnifex</i>		NO	nuova
REA11.1	Movimenti terra - morfologia terreno	Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore del Sito. I miglioramenti fondiari che comportano il riporto di terra su habitat di interesse comunitario non sono ammessi. Sono consentiti: i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, gli interventi di gestione ordinaria e straordinaria dei terreni coltivati che non costituiscono habitat di interesse comunitario. I miglioramenti fondiari non devono comunque comportare l'eliminazione di siepi e di fasce boscate, lo spietramento ad una profondità superiore ai 20 cm, le modifiche al reticolo idrico e rischi di prosciugamento delle aree umide. Sono consentiti i livellamenti autorizzati o svolti dal soggetto gestore finalizzati al ripristino e riqualificazione degli habitat.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura			NO	nuova

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
REA12.1	Drenaggio	Divieto di attività di drenaggio, di riduzione delle portate idriche e di modifica sostanziale del reticolo idrico in contrasto con la conservazione degli habitat; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico stesso. Modifiche minori possono essere consentite tramite valutazione dell'incidenza.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata 1167 - Triticus carnifex 1163 - Cottus gobio	3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos 3260 - Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	NO	modificata
REA13.1	Divieto di lasciare terreno nudo	Su seminativi divieto di lasciare il terreno nudo, nel corso dei mesi invernali, dal 1° novembre al 28 febbraio. Nel caso di terreni lasciati a riposo durante il periodo invernale mantenimento delle stoppie o dei residui colturali in campo fino al 28 febbraio, fatte salve le esigenze di carattere fitosanitario.	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riqualificazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi	A - Agricoltura			NO	modificata
REA14.1	Regolamentazione del pascolo stanziale	E' vietata l'attività di pascolo stanziale sugli habitat di interesse comunitario individuati in cartografia e nei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND. Per pascolo stanziale si intende il pascolo condotto su proprietà privata o pubblica in concessione o con presenza di ricoveri fissi a meno di 2 km lineari dall'area di pascolo. L'eventuale attività di pascolo stanziale su habitat di interesse comunitario o sui prati stabili ai sensi della LR 9/2005 potrà essere autorizzata dal Soggetto gestore per le sole finalità di ripristino e miglioramento dell'habitat stesso tenendo conto delle seguenti limitazioni: limite di carico non superiore ai 0,40 UBA/ha/anno. Tali attività non sono consentite nel periodo che va dal 1 aprile al 31 luglio; in caso di alterazione il soggetto gestore può disporre in qualsiasi momento restrizioni, l'esclusione o la sospensione del pascolo tramite ordinanza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo del pascolo	A - Agricoltura		3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos 3260 - Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di Ranunculus fluitantis e Callitriche Batrachion 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonera villosa) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	nuova
REA15.1	Divieto di pascolo suino	L'allevamento brado dei suini non è ammesso su habitat di interesse comunitario e sui ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND. Su altri habitat è sempre necessaria verifica di significatività o valutazione d'incidenza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici	A - Agricoltura		3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonera villosa) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	modifica formale
REA16.0	Punti d'acqua - Mantenimento	Gli interventi di manutenzione di stagni, vasche, pozze d'abbeverata, devono essere effettuati tra il 1 settembre e il 31 dicembre. Gli interventi di manutenzione utili l'asportazione dei detriti che concorrono all'interramento e il controllo tramite sfalcio della vegetazione devono essere eseguiti tra il 15 ottobre ed il 15 febbraio. Il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione deve essere mantenuto in loco, in una distanza massima di 100 metri dalla pozza e fino a primavera.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata 1167 - Triticus carnifex		NO	modificata
REA17.0	Punti d'acqua - Fitosanitari	Su una fascia di rispetto di 10 m attorno a laghetti, olle e fontanili e corsi d'acqua è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata 1167 - Triticus carnifex		NO	nuova

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
REA18.0	Utilizzo di concimi, fitosanitari e liquami su habitat	Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, concimi chimici di sintesi e divieto di spargimento di liquami, deiezioni avicole e digestati su tutti gli habitat di Direttiva; per la concimazione dell' habitat 6510 (prati da sfalcio) vale quanto già specificato nella relativa misura di conservazione.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura		3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos 3260 - Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di Ranunculus fluitans e Callitriche Batrachion 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonera villosa) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	nuova
REA20.0	Fasce tampone	Obbligo di realizzare una fascia tampone con siepi di almeno 2 m e relativa fascia a prato per i fruttiferi e vigneti di nuova realizzazione o di nuovo impianto. Nella fascia tampone è fatto divieto dell'uso di fertilizzanti, ammendanti e prodotti fitosanitari.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riqualificazione del mosaico ecologico	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura			NO	nuova
REA23.0	OGM	Divieto di coltivazione di piante OGM di qualsiasi specie, cultivar e sottospecie	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		A - Agricoltura			NO	nuova
REA24.0	Controllo vegetazione spondale - fitosanitari	Divieto di uso di diserbanti e dissecanti per il controllo della vegetazione spondale della rete idraulica naturale e artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori), salvo deroghe autorizzate dall'Ente gestore per il controllo di specifiche emergenze potenzialmente pericolose per gli habitat. Anche l'eventuale uso del piridiserbo è consentito solo per fini gestionali degli habitat autorizzati o condotti dal soggetto gestore.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura			NO	nuova
REA25.0	Brucciatura delle Stoppie	Fatti salvi gli interventi di bruciatura connessi a emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente è vietato bruciare "le stoppie, le paglie e la vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati". È altresì prevista la bruciatura quale elemento gestionale per habitat di interesse comunitario originari o da ripristinare, autorizzata o condotta dal soggetto gestore.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura			NO	mantenuta
REA29.0	Serre e altre strutture insediative	Non sono consentiti nuovi insediamenti abitativi e agricoli (compresi gli allevamenti industriali e le serre non removibili). Per le serre removibili (tunnel in materiale plastico trasparente) superiori a 100 mq è comunque prevista la Valutazione di Incidenza	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura			SI	nuova
REA33.0	Nuovi arboreti e vigneti	La trasformazione culturale da seminativo o set-aside a nuovi vigneti e frutteti va effettuata su superfici inferiori a 3 ha per unico appezzamento. Nel caso di vigneti, è ammessa soltanto la coltivazione biologica va effettuata una fascia tampone esterna di 5 m oppure, salvo quanto specificato nella misura relativa alle fasce tampone, vanno utilizzati verso l'esterno due filari di varietà Peronospora resistenti. Si prevede inoltre l'inerbimento interfilare. In ogni caso l'intervento va sottoposto a valutazione d'incidenza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura			NO	nuova
REA34.0	Nuovi impianti di vivaismo viticolo	Divieto di nuovi impianti di vivaismo viticolo (barbatelle e piante madri) all' interno del sito.*	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura			NO	nuova
REB03.0	Eliminazione formazioni boschive	E' consentito il cambiamento di uso del suolo da formazioni forestali per il ripristino di habitat di interesse comunitario o habitat di specie sulla base di previsioni dell'Ente gestore, di Progetti LIFE o altri interventi di ripristino naturalistico soggetti a verifica di significatività.	1.00 - Tutela e gestione habitat	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0), anche per fini faunistici	B - Foreste			NO	nuova
REB04.0	Divieto di rinnovazione artificiale dei boschi	Nei boschi di origine naturale divieto di attuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione, rinaturalizzazione, perpetuazione della compagine arborea. Su tutta la ZSC la rinnovazione e l'impianto deve essere attuato con specie autoctone e coerenti con la composizione degli habitat naturali presenti.	4.01 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da B. Foreste	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0), anche per fini faunistici	B - Foreste		92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	NO	Modificata
REB05.1	Indicazioni per la gestione forestale dei pioppeti golimali	Nelle aree demaniali mantenimento ad alto fusto dei boschi identificati con habitat 92A0 (pioppeti fluviali) con interventi di controllo di Amorpha fruticosa. Nelle aree private obbligo di mantenimento ad alto fusto con trattamento a fustaia disetanea mediante taglio di curazione o a scelta culturali o taglio saltuario secondo criteri di stabilità e dimensionali in relazione alle dimensioni della sezione dell'alveo degli habitat 92A0 (pioppeti fluviali). E' consentito e auspicato l'eradicazione di Robinia pseudoacacia, Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica e Ailanthus altissima. Gli interventi vanno eseguiti tra il 1 settembre e il 15 febbraio.	1.00 - Tutela e gestione habitat	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0), anche per fini faunistici	B - Foreste		92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	NO	Modificata
REC01.0	Apertura e ampliamento cave	Divieto di apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti; sono fatti salvi, per ragioni connesse a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, previa valutazione d'incidenza ed adozione di ogni misura di mitigazione o compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000: a. l'ampliamento o la riattivazione di attività estrattive tradizionali di materiale ornamentale che producono sino a 15.000 metri cubi di estratto all'anno, con un'area interessata sino a complessivi 10 ettari b. la riorganizzazione dei perimetri delle aree interessate dalle attività estrattive di cui alla lettera a, per finalità di rinaturalizzazione delle medesime.	4.02 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da C attività estrattive e produzione di energia	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		C - Cave e movimenti terra			SI	mantenuta

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
RED01.0	Circolazione mezzi a motore	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per il recupero di capi ungulati abbattuti nell'ambito delle azioni di caccia, per operazioni di manutenzione e gestione delle strutture di interesse pubblico e per interventi di ripristino naturalistico, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto. Divieto di manifestazioni motoristiche. Il soggetto gestore, può autorizzare l'accesso tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008, su specifici tracciati per finalità di studio, ricerca e documentazione con finalità naturalistiche, promozionali e di divulgazione delle peculiarità storiche, culturali, ecologiche del sito. E' consentita una velocità massima di 30 Km/h al fine di evitare il disturbo alla fauna e agli habitat (rumore e sollevamento di polveri).	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.00 - RE Limitazione all'accesso ai luoghi	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione				NO	modificata
RED02.0	Manutenzione di infrastrutture energetiche	La realizzazione, la manutenzione e la gestione della vegetazione lungo le infrastrutture energetiche (elettrorodotti, cavidotti, metanodotti, oleodotti ecc) va effettuata tra il 1 settembre e il 15 febbraio ad esclusione degli interventi di somma urgenza.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		D - Infrastrutture			NO	modificata
RED03.0	Riduzione impatti cavi aerei	Gli elettrodotto di alta e media tensione di nuova realizzazione o le manutenzioni straordinarie degli stessi dovranno prevedere l'installazione di sistemi di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli. Nelle nuove realizzazioni va valutato prioritariamente l'interramento della linea.	4.03 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da D Trasporti e linee di servizi	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		D - Infrastrutture			NO	modificata
RED05.0	Realizzazione nuovi impianti energetici	Non è consentito realizzare o ampliare impianti fotovoltaici a terra ed eolici, con esclusione di impianti per autoconsumo posizionati nella pertinenza edilizia dell'edificio servito. Sono consentiti generatori eolici per autoconsumo (con potenza complessiva non superiore a 20 kw) posizionati nell'area di pertinenza edilizia dell'edificio servito.	4.02 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da C attività estrattive e produzione di energia	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		D - Infrastrutture			SI	nuova
REE01.0	Discariche	Divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti.	4.04 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da E urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	D - Infrastrutture			SI	mantenuta
REF01.0	Gestione faunistico-venatoria	Obbligo per gli istituti per la gestione faunistico-venatoria (RdC, AF ...) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria e dal Piano Faunistico Regionale di cui all'art. 8 della L.R. 6/2008.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		F - Caccia e pesca	tutte le specie di uccelli		NO	modifica formale
REF02.0	Regolamentazione foraggiamento	Foraggiamento degli ungulati cacciabili: -Il foraggiamento è vietato in corrispondenza degli habitat di interesse comunitario sensibili "formazioni erbose naturali e seminaturali" e "torbiere alte, basse e paludi basse" (codice 6 o codice 7), ad esclusione dei punti di foraggiamento assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza; - Nelle restanti aree il foraggiamento è disciplinato per il cinghiale dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 7).	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici	F - Caccia e pesca		62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	modificata
REF05.0	Zone addestramento e allenamento cani	Divieto di realizzare nuove zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia (di cui al Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007) entro la ZSC.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		F - Caccia e pesca			NO	nuova(unisc e due misure)
REF06.0	Divieto di caccia combattente e moretta	Divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alle specie combattente (Philomachus pugnax) e moretta (Aythya fuligula).	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		F - Caccia e pesca			NO	mantenuta
REF07.0	Immissioni faunistico venatorie	Divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio nel corso della stagione venatoria ("pronta caccia"), ad eccezione delle immissioni delle specie fagiano comune (Phasianus colchicus), e quaglia comune (Coturnix coturnix). Sono altresì consentite immissioni della specie starna (Perdix perdix), limitatamente alle Aziende agrituristico-venatorie e alle Zone cinofile.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		F - Caccia e pesca			NO	modifica formale
REF08.0	Gare di pesca	Divieto di svolgimento di gare di pesca ad eccezione di quelle svolte negli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 17/2006	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	mantenuta
REF09.0	Nuovi tratti idonei alle gare di pesca	Divieto di individuazione di nuovi tratti idonei alle gare di pesca	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	mantenuta

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
REF11.0	Immissioni ittiche	Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamento o da cattura nel medesimo corso d'acqua.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	modificata
REF13.1	Esclusione dell'esercizio venatorio	Esclusione dell'esercizio venatorio nell'area indicata in cartografia.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca	tutte le specie di uccelli		NO	Nuova
REF14.0	Divieto di raccolta specie di interesse comunitario	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca	tutte le specie		NO	mantenuta
REF15.0	Impianti di acquacoltura	Divieto di realizzare nuovi impianti di acquacoltura di acqua dolce, fatti salvi quelli destinati a programmi di salvaguardia della fauna ittica autoctona.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	modificata
REF16.0	Divieto di cattura e uccisione	Divieto di cattura o uccisione deliberata di esemplari di specie d'interesse comunitario nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie			F - Caccia e pesca	tutte le specie		NO	modificata
REF17.0	Ripopolamenti	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, prioritariamente regionali e locali, con modalità di allevamento riconosciute dal Servizio regionale competente in materia faunistico venatoria o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	mantenuta
REG02.0	Cani vaganti	Divieto di lasciare vagare cani e di effettuare gare cinofile nel periodo aprile-luglio; sono fatti salvi: i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame, i cani delle forze armate e delle forze di polizia e i cani da ricerca e in genere utilizzati per i servizi di pubblica utilità, quando utilizzati per servizio, le prove cinofile autorizzate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	G - Sport e tempo libero	tutte le specie di uccelli e anfibi-rettili		NO	modificata
REG03.0	Limitazioni all'accesso	Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, il soggetto gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008 per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	G - Sport e tempo libero			NO	modificata
REG04.0	Attività di Campeggio	Divieto di attuare campeggio libero con tende e camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo; è consentito il bivacco notturno dal tramonto all'alba, con o senza tenda.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	G - Sport e tempo libero			NO	nuova
REG05.0	Limitazioni alla fruizione	Obbligo di valutazione di incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o sportiva che interessano le aree cartografate nei pressi degli habitat natura 2000 e che implicano l'uso di mezzi motorizzati e/o afflusso ingente di persone. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento che, sulla base delle presenze dell'anno precedente, o altre motivazioni, si stima superiore alle 100 unità. La valutazione terrà conto anche degli effetti indiretti sui medesimi habitat e/o specie e della sensibilità degli stessi in funzione del tipo di attività, del periodo dell'anno, della periodicità e degli effetti cumulativi del disturbo. Sono fatte salve le iniziative divulgative organizzate dal soggetto gestore. Per qualsiasi manifestazione, anche al di sotto delle 100 unità, resta inteso, il divieto assoluto di arrecare danno e disturbo ad habitat e/o specie di interesse comunitario.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	5 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	G - Sport e tempo libero			NO	nuova
REG06.0	Divieto distruzione/danneggiamento nidi	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli di interesse comunitario.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		G - Sport e tempo libero	tutte le specie di uccelli		NO	mantenuta
REI01.0	Crostacei decapodi alloctoni	Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi Procambarus, Orconectes, Pacifastacus e Cherax, salvo azioni autorizzate di eradicazione delle specie medesime	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		I - Specie alloctone e invasive			NO	Modificata
REI02.0	Divieto introduzione di specie alloctone	Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di individui o popolazioni di specie non autoctone, salvo quanto previsto dalla misura REF07	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		I - Specie alloctone e invasive			NO	Modificata

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
REJ01.1	Centrali idroelettriche	Nei corsi d'acqua naturali, fermo restando l'obbligo di valutazione d'incidenza, sono consentiti esclusivamente impianti idroelettrici che non causino interruzione della continuità idraulica, garantiscano il mantenimento del continuum ecologico e degli habitat esistenti e siano realizzati con tecnologie a ridotto impatto, quali ad es. l'utilizzo di coclea idraulica	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		J - Modifica condizioni idrauliche			NO	modificata
REJ02.1	Infrastrutture idrauliche	Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario; nel caso di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, tale obbligo sussiste solamente se la rimozione o l'adeguamento dei manufatti che causano interruzione non comportano una spesa superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riqualificazione del mosaico ecologico		J - Modifica condizioni idrauliche			NO	mantenuta
REJ03.1	Interventi su habitat boschivi fluviali	Divieto di interventi di ripulitura di corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione degli habitat d'interesse comunitario 91E0*, 91F0, 92A0, 91L0; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, o per motivi di natura idraulica, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica d'incidenza. Il soggetto gestore del sito può altresì intervenire o autorizzare interventi su tali habitat al fine di recuperare altri habitat di interesse comunitario ritenuti a rischio o caratteristici per lo stesso sito.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.04 - RE Limitazione della risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	J - Modifica condizioni idrauliche		92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	NO	modificata
REJ04.0	Piste per manutenzione ordinaria alvei	Negli interventi di manutenzione negli alvei o interventi di tipo idraulico di cui alla L.R. 11/2015, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, i tracciati già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada; Gli interventi di sistemazione delle piste non potranno prendere avvio nel periodo che va dal 1 aprile al 31 luglio salvo motivi di urgenza dichiarati dall'autorità competente. La finestra temporale sopra indicata rimane valida tranne nei casi in cui i cantieri di lavoro sono già iniziati e si trovano nella loro fase conclusiva.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	modificata
REJ05.0	Conservazione morfologica dell'alveo	Divieto di alterazione morfologica e mantenimento di idonee condizioni idrauliche per la conservazione di specifici tratti d'alveo, individuati dall'ente gestore del sito in relazione a: presenza di habitat di allegato I della Direttiva Habitat considerati di particolare interesse, siti di riproduzione delle specie di interesse comunitario	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	3 - Tutela e gestione condizioni abiotiche	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	nuova
REJ06.0	Regolamentazione estrazione inerti	Gli interventi di estrazione di inerti nei corsi d'acqua sono assentiti solo se strettamente necessari al fine del contenimento del rischio idraulico con riferimento alla pubblica incolumità e comunque previa valutazione di incidenza, prevedendo interventi compensativi di riqualificazione fluviale (es: riattivazione meandri abbandonati, creazione rami secondari, zone umide o isole fluviali, ecc.). Tali interventi non andranno realizzati nel periodo dal 01 aprile al 31 luglio.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	3 - Tutela e gestione condizioni abiotiche	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	nuova
REJ07.0	Favorire la risalita della fauna ittica	Negli interventi di nuova realizzazione che prevedono l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, obbligo di prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	mantenuta
REJ08.0	Mantenimento del reticolo idrico	Divieto di interventi di bonifica idraulica, drenaggio delle acque e modifica sostanziale del reticolo idrico che possano determinare dei fattori di rischio per gli habitat umidi d'interesse comunitario	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.04 - RE Limitazione della risorse biologiche	3 - Tutela e gestione condizioni abiotiche	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	J - Modifica condizioni idrauliche		3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos 3260 - Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di Ranunculus fluitantis e Callitriche Batrachion 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	NO	modificata
REK01.0	Divieto di introdurre pesci ed altri organismi acquatici	Divieto di immissione di pesci di qualunque specie ed altri organismi acquatici e di esemplari di flora e fauna alloctone negli stagni, nelle vasche, nelle pozze di abbeverata, nelle olle e nei fontanili. Eventuali deroghe per finalità scientifiche, di ricerca o altro potranno essere autorizzate dall'Ente gestore previa valutazione d'incidenza.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	K - Fattori biotici negativi (problemi tra specie)	1193 - Bombina variegata 1167 - Triturus carnifex		NO	nuova
REM01.0	Tutela passiva dei piccoli corpi idrici	Salvo deroghe connesse con le esigenze di miglioramento e conservazione di habitat di interesse comunitario, divieto di manomettere, interrare, ridurre, alterare gli stagni, le pozze di abbeverata, le olle e i fontanili; non sono ammissibili interventi di trasformazione dell'habitat in un raggio minimo di almeno 5 m dal bordo degli elementi tutelati. Gli interventi di manutenzione di stagni, vasche, pozze di abbeverata, devono essere effettuati tra il 1 ottobre e il 15 febbraio. Gli interventi di manutenzione utili all'asportazione dei detriti che concorrono all'interramento e il controllo tramite sfalcio della vegetazione devono essere eseguiti tra il 1 ottobre ed il 15 febbraio. Il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione deve essere mantenuto in loco, ad una distanza massima di 100 metri dalla pozza e fino al 31 marzo.	1.00 - Tutela e gestione habitat	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	1.00 - Tutela e gestione habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico		M - Modifica condizioni abiotiche (acqua, calore, esposizione)	1193 - Bombina variegata 1167 - Triturus carnifex		NO	nuova
REN01.0	Decespugliamento prati da sfalcio e pascoli	Il decespugliamento e gli interventi di taglio delle specie arboree e arbustive devono prevedere esbosco integrale della biomassa al fine di facilitare la ricostituzione del cotico erboso. Qualora sia necessario un ripristino del cotico erboso, deve essere previsto l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat da ripristinare (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree circostanti). Gli interventi vanno eseguiti tra il 1 settembre e il 15 febbraio. Eventuali deroghe possono essere richieste al soggetto gestore o riguardare interventi di miglioramento messi in atto dallo stesso Ente gestore.	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0), anche per fini faunistici	N - Conservazione di habitat e specie		62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	nuova

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
REN02.0	Tutela habitat e specie da attività militari	Le attività militari sono svolte sulla base dei contenuti del disciplinare d'uso assoggettato a valutazione d'incidenza. Le attività militari non devono determinare un peggioramento dello stato di conservazione di habitat e specie tutelate e delle aree soggette a ripristini naturalistici. Qualora si verificano danni agli habitat naturali, o in fase di ripristino, o a specie tutelate tali da determinare un peggioramento dello stato di conservazione, l'Amministrazione militare provvede al ripristino sulla base delle indicazioni fornite dal soggetto gestore del sito Natura 2000. Al fine di facilitare lo scambio di informazioni e velocizzare gli interventi di ripristino il soggetto gestore richiede alla Brigata Ariete, responsabile della gestione del poligono l'individuazione di un responsabile con il quale verificare l'origine dei danni e concordare le modalità di ripristino.	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62AO), anche per fini faunistici	N - Conservazione di habitat e specie	tutti	tutti gli habitat di allegato I direttiva Habitat	NO	nuova
IAA01.0	Decespugliamento periodico prati da sfalcio e pascoli	Decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) da effettuarsi tra 1 settembre e 15 febbraio, con asporto della biomassa. Eventuali deroghe finalizzate al miglioramento ambientale dell'habitat e al controllo di specie alloctone invasive possono autorizzate o messe in atto dall'Ente gestore	1.06 - tutela e gestione habitat codici 6 formazioni erbose naturali e seminaturali	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Ampliamento della superficie a prato magro (62AO), anche per fini faunistici	A - Agricoltura		62AO - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	modificata
IAA06.0	Conservazione degli elementi dell'agroecosistema e del paesaggio agrario	Individuazione e tutela degli alberi notevoli anche se deperienti o con cavità utili per la conservazione della fauna, filari e siepi e di altri elementi funzionali al mantenimento della connettività anche sulla base delle indicazioni della rete ecologica regionale.	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riqualificazione del mosaico ecologico	Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali	A - Agricoltura	A082 - Circus cyaneus		NO	nuova (prima era RE)
IAA07.0	Mantenimento prati - Tutela avifauna	Il soggetto gestore può vietare o prescrivere tramite provvedimento, di cui all'art. 10 comma 11 della L.R. 7/2008, il ritardo dello sfalcio in determinate aree e in determinati periodi qualora si rilevi la presenza di attività riproduttive o di roost di specie di Allegato I di Direttiva Uccelli.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62AO), anche per fini faunistici	A - Agricoltura	A255 - Anthus campestris A243 - Calandrella brachydactyla A338 - Lanius collurio A339 - Lanius minor	62AO - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	nuova
IAB01.0	Interventi di ripristino delle praterie aride	Il soggetto gestore attua interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62AO (praterie aride), anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62AO (praterie aride, per il ripristino del cotico erboso, ove necessario. Si privilegiano aree invase da specie alloctone.	1.06 - tutela e gestione habitat codici 6 formazioni erbose naturali e seminaturali	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Ampliamento della superficie a prato magro (62AO), anche per fini faunistici	B - Foreste		62AO - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	NO	modificata
IAG01.1	Realizzazione di un sistema integrato per la fruizione naturalistica del sito	Creazione di un sistema integrato per la fruizione naturalistica del Sito che preveda il collegamento di sentieri e percorsi attrezzati (esistenti e di nuova realizzazione), centri visite ed ogni altro elemento che possa consentire una fruizione "controllata" e sostenibile e possa essere strumentale alla realizzazione di attività di educazione ambientale e divulgazione da svolgere sia in adeguate strutture, sia "sul campo". L'azione in particolare prevede l'individuazione di una rete di percorsi e sentieri per la visita della ZSC. La rete dovrà essere progettata integrando quanto già esistente. A tal fine potranno prevedersi: segnaletica stradale utile a richiamare l'attenzione del potenziale visitatore, la realizzazione di apposite mappe di percorsi e carte geografiche tematiche; l'individuazione di tappe di sosta lungo i sentieri per l'approfondimento dei vari aspetti naturali; la progettazione di un percorso autoguidato con cippi e audio-guide, l'allestimento di: piccole altane in legno o diaframmi visivi con materiali ecocompatibili per l'osservazione dell'avifauna o di percorsi ciclabili integrati con le ciclovie italiane ed europee e con punti di prelievo delle biciclette, l'individuazione e allestimento di uno o più centri visite con laboratori didattici	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	5 - Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile			G - Sport e tempo libero			SI	Nuova
IAJ02.0	Rischio idraulico	L'Amministrazione regionale, tramite i suoi uffici, effettua la ricognizione delle situazioni in cui la presenza di habitat boschivi di interesse comunitario determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare di interventi preventivi; il soggetto gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati all'attività estrattiva e presenza discariche	J - Modifica condizioni idrauliche		92AO - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	NO	mantenuta
IAN02.0	Banca del germoplasma	Creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e rare; sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche ex situ.	2.00 - tutela e gestione specie flora	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie			NO	mantenuta
IAN03.0	Mantenimento della connessione ecologica	Realizzazione da parte del soggetto gestore di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e alla riduzione della loro frammentazione. Individuazione e ripristino in particolare dei corridoi ecologici e delle piccole aree di collegamento (stepping-stone) mantenendo la loro funzionalità all'interno dell'area protetta secondo il seguente schema operativo: 1. individuazione, acquisizione recupero e valorizzazione, di incolti e aree agricole attraverso progetti di ripristino di habitat di interesse e di habitat di specie finanziabili con Programmi sostenuti dall'UE (es: LIFE), attività informativa a beneficio di tutti gli agricoltori dei Comuni interessati per favorire l'accesso alle misure agroambientali del PSR.	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Ampliamento della superficie a prato magro (62AO), anche per fini faunistici	N - Conservazione di habitat e specie			NO	Nuova
IAN08.0	Tutela specie appartenenti al genere Circus	Così come previsto dal "Progetto per la conservazione delle specie appartenenti al genere Circus in Friuli Venezia Giulia" (2012-2014), individuazione dei siti di nidificazione di Circus pygargus e Circus aeruginosus e dei siti di aggregazione notturna (dormitori o roost) invernali di Circus cyaneus e Circus aeruginosus, in cui vietare le attività che possono comportare disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		N - Conservazione di habitat e specie	A082 - Circus cyaneus A084 - Circus pygargus		NO	mantenuta
IAN09.0	cassette-nido	Installazione di cassette-nido per la tutela della specie Coracias garrulus e/o altre individuate dal soggetto gestore	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		N - Conservazione di habitat e specie	A231 - Coracias garrulus		NO	mantenuta
IAN13.0	Mitigazione presenza specie alloctone	Individuazione da parte del soggetto gestore del Sito, in accordo con gli enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio faunistico o floristico di: programmi di eradicazione progressiva o contenimento di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone delle aree in cui intervenire restocking delle specie locali	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		N - Conservazione di habitat e specie			NO	mantenuta
IAN14.0	Interventi a favore della starna (Perdix perdix)	La Regione FVG, gli altri soggetti competenti per zona e le organizzazioni/associazioni venatorie promuovono misure per tutelare le residue popolazioni di Starna (Perdix perdix) che appaiano in grado di riprodursi autonomamente attraverso modelli di gestione tesi al loro incremento.	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie			NO	Nuova

## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
IAN15.1	Marchio dei Magredi	MARCHIO D'AREA DEI "MAGREDI" - L'azione propone di promuovere, anche attraverso collaborazioni fra i vari soggetti preposti (es: Ente gestore, ERSA, ARPA, Turismo FVG, Camera di Commercio, associazioni di categoria, Ecomuseo, Albergo diffuso) e mediante progetti co-finanziati dalla U.E., un Marchio territoriale dei Magredi da concedere in uso alle aziende specializzate in prodotti tipici locali e servizi ecosostenibili utili alla valorizzazione e alla promozione delle peculiarità ambientali del territorio (es: agricoltura biologica e/o integrata, filiere corte, piccole produzioni locali, prodotti a km zero, fattorie didattiche, agriturismo, turismo rurale, enogastronomia, cicloturismo ecc.)	3.0.0 - Tutela generale (vale per tutti gli habitat di specie)	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	5 - Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile			N - Conservazione di habitat e specie			NO	Nuova
IAN16.0	Segnalazione casi di mortalità	Segnalazione dei casi di esemplari rinvenuti morti ai Musei di storia naturale e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI) per quanto attiene il Gambero di fiume.		3.03 - tutela e gestione specie fauna - anfibi	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie			NO
IAN17.0	Tutela Emberiza hortulana	Mantenimento di zone ecotonali ed aree aperte con presenza di siepi marginali e cespugli radi. È necessario garantire la presenza di radure, pascoli e prati da sfalcio, gestiti con attività agrosilvopastorali tradizionali. Nella gestione dell'habitat 62A0, oltre a garantire interventi di decespugliamento periodico è indispensabile assicurare il rilascio, soprattutto nelle praterie aride sfalciate, di una quota minima di bassi arbusti e siepi marginali. Anche negli interventi di ripristino dello stesso habitat bisogna garantire un numero minimo di arbusti e fasce ecotonali.	3.00 - tutela e gestione specie fauna	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Mantenimento del mosaico seriale tra seslerieti montani (6170) e brughiere (4060)	N - Conservazione di habitat e specie	A379 - Emberiza hortulana		NO	mantenuta
MRN01.0	Monitoraggio habitat	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	1.00 - Tutela e gestione habitat	5.03 - MR Monitoraggio degli habitat	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico		N - Conservazione di habitat e specie		tutti gli habitat di allegato I direttiva Habitat	NO	modifica formale
MRN02.0	Monitoraggio specie	Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; nonché specie floristiche e faunistiche di interesse regionale di cui alla L.R. 9/2007 (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali))	3.09 - Tutela e gestione specie	5.05 - MR monitoraggio di specie	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		N - Conservazione di habitat e specie			NO	modifica formale
MRN03.0	Monitoraggio specie alloctone	Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	5.05 - MR monitoraggio di specie	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		N - Conservazione di habitat e specie			NO	modifica formale
INA01.0	Incentivi prati e pascoli	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici	A - Agricoltura			NO	mantenuta
INA02.0	Incentivi riduzione impatto degli sfalci su fauna selvatica	Incentivi per lo sfalcio ritardato a tutela dell'avifauna (dopo il 15 giugno) e per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi, di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici	A - Agricoltura			NO	modificata (aggiunta data)
INA03.0	Conversione dei seminativi in prati	Gli agricoltori vengono incentivati a convertire le superfici a seminativo in prato prevedendo un ulteriore premio aggiuntivo per chi utilizza fiorume locale.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riqualificazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi	A - Agricoltura			NO	nuova
INA04.0	Indennità per lo sfalcio ritardato	Gli agricoltori vengono indennizzati per la porzione soggetta a sfalcio ritardato del fieno sui prati stabili e sugli habitat di interesse (sfalcio dopo il 30 agosto di ogni anno).	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.02 - IN Indennità	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce			A - Agricoltura			NO	nuova
INA05.0	Fossi e scoline	Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini inerbiti presso i fossi e le scoline nei campi, quanto più ampi possibile (almeno 50 cm), lasciati incolti, mantenuti a prato, o con specie arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalciati fuori dal periodo riproduttivo per la fauna selvatica (compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto)	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo	2 - Tutela e gestione Specie			A - Agricoltura			NO	nuova
INA06.0	Indennità per il mantenimento di fasce tampone nei frutteti	I proprietari dei fondi interessati ricevono un Indennità Natura 2000 pari ai maggiori costi derivanti dall'obbligo di mantenere e gestire una fascia tampone nei frutteti e nei vigneti di nuova realizzazione od impianto.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.02 - IN Indennità	1 - Tutela e gestione Habitat			A - Agricoltura			NO	nuova
INA07.0	Indennità per l'adozione di avvicendamenti	I proprietari dei fondi interessati ricevono un Indennità Natura 2000 pari ai minori ricavi derivanti dall'obbligo di adozione di un avvicendamento per cui la stessa coltura non può venire ripetuta per più di tre anni di seguito e deve essere seguita da almeno due anni di coltura diversa	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.02 - IN Indennità	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce			A - Agricoltura			NO	nuova
INA08.0	Agricoltura biologica e integrata	Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007 e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolar modo quando contigue alle zone umide, rafforzando le misure agromambientali già previste dal PSR	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	Riqualificazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi	A - Agricoltura			NO	nuova
INA09.0	Set aside faunistico	Incentivi per favorire la presenza di colture a perdere per la fauna selvatica (set aside faunistico).	4.10 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da K processi biotici e abiotici naturali	3.00 - IN Incentivo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riqualificazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi				NO	nuova



## Tabella delle misure di conservazione - Magredi del Cellina

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 1964/2016
INA10.0	Indennità per l'adozione di avvicendamenti	I proprietari dei fondi interessati ricevono un Indennità Natura 2000 pari ai minori ricavi derivanti dall'obbligo di adozione di un avvicendamento per cui la stessa coltura non può venire ripetuta per più di tre anni di seguito e deve essere seguita da almeno due anni di coltura diversa	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.02 - IN Indennità	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce			A - Agricoltura			NO	nuova
INA11.0	Incentivi per il ripristino e manutenzione habitat	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario.	1.00 - Tutela e gestione habitat	3.00 - IN Incentivo	1 - Tutela e gestione Habitat	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Miglioramento del mosaico seriale prati umidi (6410), orli ad alte erbe (6430), boschi igrofili (91E0)	N - Conservazione di habitat e specie	tutti gli habitat e tutte le specie		NO	mantenuta
INB01.1	Conservazione e miglioramento dei boschi	I proprietari vengono incentivati agli interventi di miglioramento boschivo, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche) privilegiando gli habitat di interesse tipici della zona (92A0). In particolare debbono essere incentivati gli interventi di miglioramento nei boschetti umidi secondo le seguenti linee di indirizzo: - le modalità del prelievo di legna devono mirare al miglioramento dell'habitat (attraverso ripuliture, sfolli, diradamento dei polloni, nel caso di cedui, operando preferibilmente con attrezzature manuali) - nei boschi di maggior pregio è opportuno abbandonare gli stessi alla dinamica naturale - eliminazione progressiva degli elementi estranei o alloctoni (Platanus hybrida, Robinia pseudoacacia Amorpha fruticosa) - azioni di riduzione degli arbusti per favorire la flora erbacea	1.00 - Tutela e gestione habitat	3.00 - IN Incentivo	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento gestionale dei boschi dei terrazzi fluviale (91F0) e riconversione di alcuni robinieti	B - Foreste			NO	modificata
INN02.0	Incentivi per la realizzazione di pozze e laghetti	Incentivi per la realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario	1.03 - tutela e gestione habitat codici 3 habitat d'acqua dolce	3.00 - IN Incentivo	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualificazione del mosaico ecologico		N - Conservazione di habitat e specie	1193 - Bombina variegata 1167 - Triturus carnifex		NO	mantenuta modificata
PDA01.1	Sensibilizzazione degli agricoltori	Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili. I programmi di informazione e divulgazione da realizzarsi preferibilmente mediante progetti co-finanziati con Fondi europei dovranno: 1. definire dei percorsi di formazione per i giovani agricoltori ed altri operatori del settore dei Comuni interessati dalla ZSC, al fine di promuovere la conoscenza: - dei principali aspetti e problematiche ambientali connessi alla salvaguardia della ZSC 2. della Direttive comunitarie e loro recepimento 3. della conservazione degli habitat e delle specie e del ruolo dell'agricoltura tradizionale in tale ambito- delle opportunità d'indennizzo ed incentivo previste dal PSR (misure agroambientali ed - indennità Natura 2000) - dell'agricoltura biologica e dell'agricoltura integrata (Disciplinari ERSA 2010) - della adozione di piani di concimazione razionalizzati (Delibera n. 1035 del 28/05/2010) - delle opportunità di valorizzazione delle produzioni agricole mediante l'impiego di marchi o sistemi di certificazione ambientale - delle esperienze virtuose già svolte presso altre Regioni o Stati europei. - degli interventi agricoli a tutela di habitat e specie compreso il set aside faunistico 2. realizzare brochure, pubblicazioni e altro materiale informativo relativo alla ZSC e alle buone pratiche agricole.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	4.01 - PD Divulgazione	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce			A - Agricoltura			NO	mantenuta
PDI01.0	Divulgazione su specie alloctone	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	4.01 - PD Divulgazione	5 - Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		I - Specie alloctone e invasive			NO	mantenuta
PDG01.0	Attività di informazione e sensibilizzazione dei militari	Le modalità di realizzazione degli interventi di informazione e sensibilizzazione andranno definite in collaborazione con le Autorità Militari e potranno consistere in incontri, produzione di materiale informativo e sopralluoghi guidati. Essi dovranno approfondire: 1. aspetti naturalistici presenti nell'area (habitat, specie tutelate dalle norme comunitarie), 2. aspetti normativi: la Direttiva 92/43/CEE, la Direttiva 79/409/CEE, gli Obblighi degli Stati Membri e degli Organi istituzionali; le Deroghe e loro limitazioni (art. 6 Direttiva 92/43/CEE), 3. forme di possibile collaborazione fra i vari Organi istituzionali e le Autorità civili e militari coinvolti, 4. illustrazione dei contenuti delle convenzioni messe in atto fra organo gestore ed Autorità militari, 5. responsabilizzazione di tutti i soggetti istituzionali che operano ed agiscono per nome e conto dello Stato italiano nell'attuazione delle Direttive europee, 6. buone pratiche (limitare la dispersione di materiale inquinanti inutili e promuovere delle giornate da dedicare alla pulizia dei residui inquinanti che le necessità addestrative non permettono di evitare).L'attività formativa potrà prevedere la realizzazione di pubblicazioni dedicate alle diverse attività e riassuntive dei contenuti degli incontri.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	4.01 - PD Divulgazione	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce			G - Sport e tempo libero			NO	nuova
PDN01.0	Informazione e sensibilizzazione della popolazione	Informazione e sensibilizzazione attraverso la predisposizione di materiale informativo per popolazione, i turisti, i cacciatori e pescatori, gli operatori economici locali, la scuola, relativamente alla conservazione della biodiversità, ai fattori di pressione che la minacciano e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive.	3.0.0 - Tutela generale (vale per tutti gli habitat di specie)	4.01 - PD Divulgazione	5 - Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		N - Conservazione di habitat e specie			NO	mantenuta
PDN04.0	Formazione di figure professionali	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.).	3.0.0 - Tutela generale (vale per tutti gli habitat di specie)	4.00 - PD Programma didattico	5 - Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile			N - Conservazione di habitat e specie			NO	mantenuta